



Pari opportunità e Politiche di Genere
Roma, 24 giugno 2019

Convenzione ILO “molestie e violenze sul luogo di lavoro”

“Ben fatto amiche e compagne! E da subito mettiamoci tutte al lavoro in ogni paese per la ratifica della Convenzione ILO su molestie e violenze sul luogo di lavoro.”

Questo è uno dei messaggi che giravano in chat subito dopo la storica approvazione della Convenzione ILO relativamente alle molestie e violenze su luogo di lavoro.

In occasione del 100° anniversario della Organizzazione Mondiale del Lavoro questa ratifica è stato il più bel regalo di compleanno. Anche se parlare di “regalo” non rende l’idea di quanto impegno e quanto lavoro ci sia voluto per poter arrivare a questo risultato.

A Ginevra la 108° Conferenza Internazionale sul lavoro ha approvato lo scorso 21 giugno la *Convenzione* con una percentuale davvero incredibile: 439 voti favorevoli, 7 contrari e 30 astensioni. La “*Raccomandazione*” collegata, che fornisce consulenza e orientamento per l'applicazione, è stata invece approvata con 387 voti favorevoli, 12 contrari e 44 astenuti.

Come riporta il sito dell’ILO, “*la Convenzione riconosce che violenze e molestie sul luogo di lavoro possono costituire una **violazione o un abuso dei diritti umani**. Sono una minaccia alle pari opportunità, inaccettabile ed incompatibile con un lavoro dignitoso.”*

Significativa è la definizione di violenza e molestia come “comportamenti, pratiche o minacce che puntano a provocare, o quantomeno possono comportare, danno fisico, psicologico, sessuale o economico”.

Ancora più importante è che la Convenzione richiama i 187 stati membri dell’ILO - presenti con rappresentanti di governi, lavoratori e datori di lavoro - alla loro responsabilità di promuovere un “tolleranza zero” come standard generale.

La Confindustria ha votato a favore della Convenzione e si è astenuta sulla Raccomandazione. Il gruppo imprenditori ha sollevato una serie di obiezioni, che si dovranno affrontare in fase di ratifica della Convenzione da parte degli Stati membri, a partire da quelli europei.

“I nuovi standard riconoscono il diritto di tutti a un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie”: così si è espresso Guy Rider, direttore generale dell’ILO, aggiungendo: ***“I nuovi standard riconoscono il diritto di tutti a un mondo di lavoro libero dalla violenza e dalle molestie”***. E ancora: ***“Il prossimo passo è mettere in pratica queste protezioni, in modo da creare un ambiente di lavoro migliore, più sicuro, dignitoso per donne e uomini”***.

Così si è espressa invece Manuela Tomei, direttrice del dipartimento di qualità del lavoro dell’ILO: ***“Senza rispetto, non c’è dignità sul lavoro e, senza dignità, non c’è giustizia sociale”***.

Aver adottato una Convenzione e una Raccomandazione sulla violenza e le molestie nel mondo del lavoro significa avere finalmente una **definizione concordata** di violenza e molestie. Una delle maggiori difficoltà per le convenzioni internazionali è infatti avere una definizione condivisa, per riconoscere ed agire in maniera comune. Questo passo è stato fatto. Ora si può lavorare, tornando ai messaggi con cui inizia questo comunicato, a che **la Convenzione entri in vigore: ciò avverrà 12 mesi dopo che due Stati membri l'avranno ratificata.**

La Raccomandazione, che non è giuridicamente vincolante come invece la Convenzione, fornisce "linee guida" su come la Convenzione andrebbe applicata.

ooooo

Nel nostro correre quotidiano, non riusciamo a mettere correttamente a fuoco le cose importanti: ma dobbiamo assolutamente valorizzare questo risultato in quanto è **dalle battaglie dell'ILO che sono nate le più grandi conquiste nei Paesi aderenti.**

Le *convenzioni* sono infatti strumenti internazionali giuridicamente vincolanti. Quando le convenzioni vengono ratificate, entrano in vigore, e gli stati sono quindi "invitati ad applicarle" sulla base dei contenuti delle "*raccomandazioni*".

ooooo

Questa nuova Convenzione arriva a ben otto anni di distanza dalla precedente, approvata in Conferenza internazionale nel 2011: era la Convenzione n. 189 sui lavoratori domestici, da cui sono poi derivati i contratti collettivi nazionali di riferimento.

Infine, la Conferenza sta lavorando per una Dichiarazione del Centenario dell'ILO, incentrata su un approccio al lavoro di domani che metta al centro l'essere umano.

Vi sembra poco, di questi tempi?

E' nostra ferma intenzione di attivarci assieme a CGIL e CISL affinché l'Italia sia uno dei primi Paesi a ratificare la Convenzione. La rappresentante del Governo italiano - dott.ssa Corinto del Ministero del Lavoro - ci ha informalmente comunicato che il processo di ratifica dovrebbe essere avviato il prossimo anno.

Vi terremo informate!

Coordinamento Pari Opportunità
Sonia Ostrica



ADERENTE ALLA CONFEDERAZIONE INTERNAZIONALE DEI SINDACATI (CSI) E ALLA CONFEDERAZIONE EUROPEA DEI SINDACATI (CES)

SEDE NAZIONALE

VIA LUCULLO, 6 - 00187 ROMA
TELEFONO: + 39 06 47531 - FAX: + 39 06 4753208
SITO WEB: www.uil.it - E-MAIL: info@uil.it

SEDE EUROPEA

INTERNATIONAL TRADE UNION HOUSE
BOULEVARD ROI ALBERT II, 5 - B - 1210 BRUXELLES
TELEFONO: +32 (0)2 21 83 055 - E-MAIL: bruxelles@uil.it